

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

RESPONSABILE: Prof. Arch. G.F. Di Pietro

UFFICIO DEL PIANO PAESISTICO: Arch./ti G. Goretti - A. Navalesi - A. Polcri - M.L. Sogli - S. Sorini

ANALISI DELLE STRUTTURE INSEDIATIVE

SCHEDATURA DEGLI AGGREGATI

TOPONIMO ... GALATRONA e POD. PETROLO

COMUNE Bucine

UNITÀ AMBIENTALE

SCHEDE

AP 17 / 03

Ag 04 a

1 - INTORNO AGRICOLO-VEGETAZIONALE CARATTERIZZANTE IL LUOGO

VEGETAZIONE ARBOREA	BOSCO	CONIFERE <input type="checkbox"/> LATIFOGHE <input checked="" type="checkbox"/> CASTAGNETO <input type="checkbox"/> MISTO <input type="checkbox"/>	LOCALIZZAZIONE DEL BOSCO	AVVOLGENTE <input type="checkbox"/> SOPRASTANTE <input checked="" type="checkbox"/> SOTTOSTANTE <input checked="" type="checkbox"/> LATERALE <input type="checkbox"/>	Bosco di lecci alle spalle della Villa di Pod. Petrolo. Coltivi abbandonati e invasi dal bosco sulla sommità del Poggio di Galatrona.
	COLTIVI TRADIZIONALI	OLIVETI A BOSCO <input type="checkbox"/> A MAGLIE REGOLARI <input checked="" type="checkbox"/> IRREGOLARI <input type="checkbox"/> RADI <input type="checkbox"/>	VIGNETI A SOSTEGNO VIVO <input type="checkbox"/> A SOSTEGNO MORTO <input type="checkbox"/>	PC <input type="checkbox"/> PA <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/>	
COLTIVI RISTRUTTURATI	FRUTTETI <input type="checkbox"/> SEMINATIVI <input type="checkbox"/> COLTIVAZIONI ORTICOLE <input type="checkbox"/>	COLTURE SPECIALIZZATE <input type="checkbox"/> FRUTTETO <input type="checkbox"/> VIGNETO MECCANIZZATO <input type="checkbox"/> ESTENSIVIZZAZIONE CON PERMANENZA DEL TESSUTO ORIGINALE VIVAI <input type="checkbox"/>	PASCOLO <input type="checkbox"/> PASCOLO CESPUGLIATO <input type="checkbox"/> PASCOLO CESPUGLIATO ARBORATO <input type="checkbox"/>		
SISTEMAZIONI AGRARIE	TERRAZZAMENTI <input checked="" type="checkbox"/> CIGLIONAMENTI <input type="checkbox"/> DI PIANO TRADIZIONALI <input type="checkbox"/>				

N.B. PC: prevalentemente coltivato
PA: prevalentemente abbandonato
A: abbandonato



Film 329. Foto 4

p.v. N. 1. Veduta da Sinciano



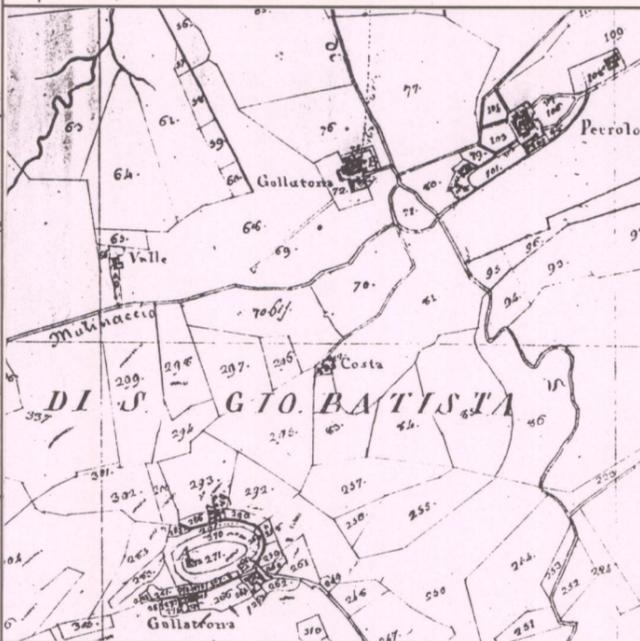
Film 335. Foto 31

p.v. N. 2. Veduta da Poggi (poggio ad ovest della statale)

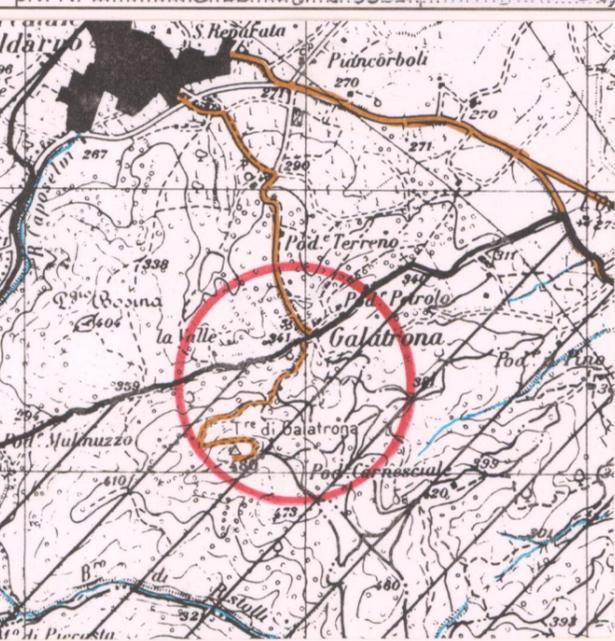
2 - MORFOLOGIA TERRITORIALE ED URBANA

CARATTERI DEL SITO	PIANURA <input type="checkbox"/> FONDOVALLE LARGO <input type="checkbox"/> FONDOVALLE STRETTO <input type="checkbox"/> LINGUA TRA DUE FIUMI <input type="checkbox"/> PEDECOLLINARE <input type="checkbox"/> PENDIO DI MEZZA COSTA RIPIDO <input type="checkbox"/> PENDIO DI MEZZA COSTA DOLCE <input type="checkbox"/> TERRAZZO DI MEZZA COSTA <input type="checkbox"/> CRINALE <input type="checkbox"/> CACUMINE Torre <input checked="" type="checkbox"/> CONOIDE <input type="checkbox"/> PROMONTORIO Pieve e Villa <input checked="" type="checkbox"/> PRESENZA DI CORSO D'ACQUA <input type="checkbox"/> LIMITE ESTERNO <input type="checkbox"/> LIMITE INTERNO <input type="checkbox"/>	SISTEMA TERRITORIALE Testata del crinale secondario che diramandosi dallo sportiacque del * QUOTA ALTIMETRICA 505 Torre - 350 Pod. Petrolo - 342 Pieve ORIENTAMENTO DEGLI ASSI ESPOSIZIONE DEL FRONTE PRINCIPALE RAPPORTI STRUTTURALI E PROSPETTICI con Mercatale, Moncioni, Rendola, Sinciano. Dalla Torre veduta a 360° sui Monti del Chianti, il Valdarno e la Valdambra RAPPORTI CON LA VIABILITÀ Strada Provinciale n. 16 di Mercatale e Strada per Galatrona.
--------------------	---	--

* Monte di Rota, in prossimità di Cennina, si estende fino al Poggio della Torre di Galatrona affacciandosi sull'Altipiano di Bucine.



CATASTO LORENESE Sez. E f. unico



I.G.M. 1:25.000 DEL. C.R. 296/88 Rif. 114 III

3 - TIPOLOGIA URBANA

FORMA CHIUSA E TESSUTI COMPATTI	ANULARE <input type="checkbox"/> A FUSO <input type="checkbox"/> VENTAGLIO/RADIALE <input type="checkbox"/> LINEARE/COMPATTA <input type="checkbox"/> A MAGLIE REGOLARI <input type="checkbox"/>	GE <input type="checkbox"/> OM <input type="checkbox"/>	
FORMA APERTA	AGGREGATO IRREGOLARE COMPATTO <input type="checkbox"/> AGGREGATO IRREGOLARE CON SPAZIO PUBBLICO PER NUCLEI LUNGO STRADA <input type="checkbox"/> PER NUCLEI DISPERSI <input checked="" type="checkbox"/> AGGREGATO DI CASE COLONICHE <input type="checkbox"/>		
LIMITI DELL'EDIFICATO	MURI DI CONTENIMENTO <input checked="" type="checkbox"/> MURI DI RECINZIONE ANTICHI <input checked="" type="checkbox"/> MURA URBANE <input type="checkbox"/> PERCORSI DI BORDO <input type="checkbox"/> CORSO D'ACQUA <input type="checkbox"/> PENDIO RIPIDO <input type="checkbox"/> ORTI <input type="checkbox"/>	ELEMENTI DI ACCENTRAMENTO MORFOLOGICO-FUNZIONALE PIEVE <input checked="" type="checkbox"/> CASTELLO Torre <input checked="" type="checkbox"/> CHIESA PARROCCHIALE <input type="checkbox"/> CAPPELLA <input type="checkbox"/> BADIA <input type="checkbox"/> SANTUARIO <input type="checkbox"/> PALAZZO SIGNORILE <input type="checkbox"/> PIAZZA <input type="checkbox"/> PIAZZA PORTICATA <input type="checkbox"/> FATTORIA <input checked="" type="checkbox"/> PONTE <input type="checkbox"/> EDIFICIO PALEOINDUSTRIALE <input type="checkbox"/>	

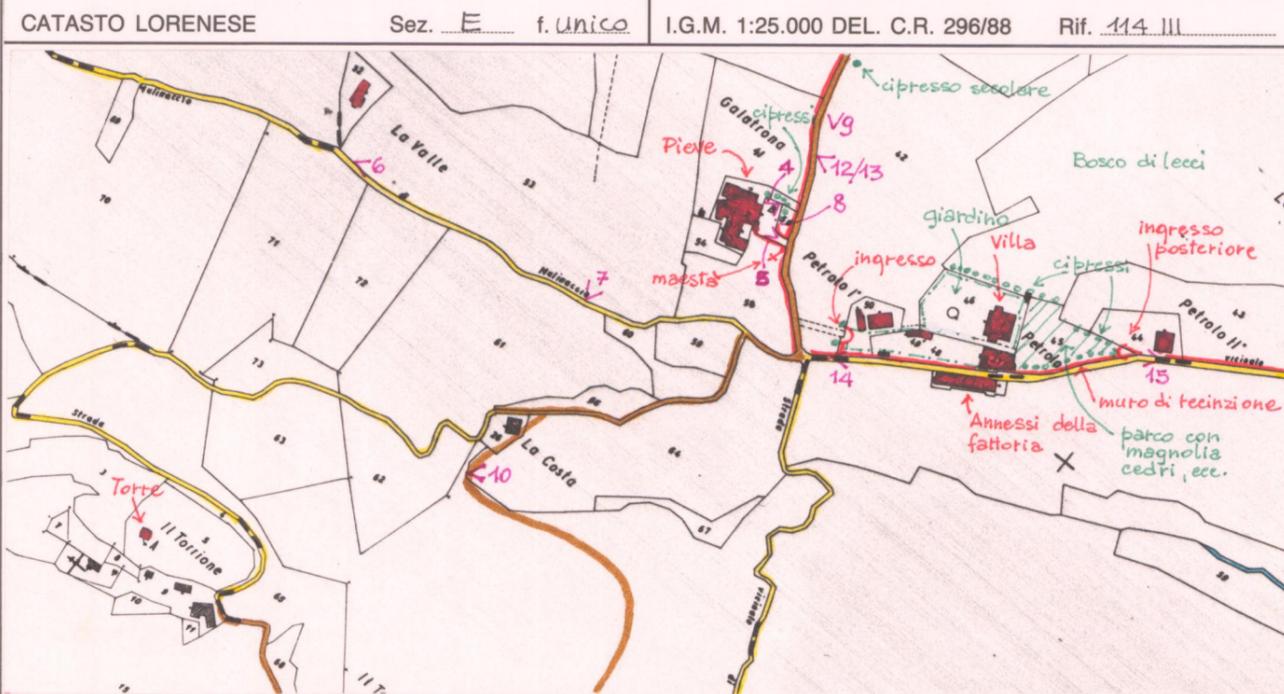
N.B. GE: gerarchizzato - OM: omogeneo

4 - TESSUTO URBANO

CARATTERI TIPOLOGICI ARCHITETTONICI	TESSUTO OMOGENEO DI ARCHITETTURA TRADIZIONALE <input checked="" type="checkbox"/> PRESENZA PUNTUALE DI EDIFICI <input type="checkbox"/> ACCRESCIMENTI ORDINATI OTTOCENTESCHI <input type="checkbox"/> ACCRESCIMENTI ORDINATI NOVECENTESCHI <input type="checkbox"/> ACCRESCIMENTI DEL DOPOGUERRA <input type="checkbox"/>	ALTERAZIONI URBANISTICHE DEL DOPOGUERRA INALTERATO <input checked="" type="checkbox"/> SOSTITUZIONI GRAVI <input type="checkbox"/> MODESTE AGGIUNTE PUNTUALI <input type="checkbox"/> ACCRESCIMENTI UNIDIREZIONALI <input type="checkbox"/> ACCRESCIMENTI PLURIDIREZIONALI <input type="checkbox"/> INTASAMENTI DEI VUOTI ORIGINARI <input type="checkbox"/> ACCERCIAMENTO TOTALE <input type="checkbox"/>
-------------------------------------	---	---

5 - CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE

POPOLAZIONE	1833 256 1951 7 1991 1	TIPO DI UTILIZZAZIONE ABBANDONATO <input type="checkbox"/> PREVALENTEMENTE ABBANDONATO <input type="checkbox"/> UTILIZZATO <input checked="" type="checkbox"/> PREVALENTE USO TURISTICO <input type="checkbox"/>
SERVIZI E IMPIANTI PRODUTTIVI ESISTENTI	NESSUNO <input type="checkbox"/> CHIESA <input checked="" type="checkbox"/> BAR <input type="checkbox"/> ALIMENTARI <input type="checkbox"/> RITROVO-CASA DEL POPOLO <input type="checkbox"/> SCUOLA ELEMENTARE <input type="checkbox"/> IMPIANTI PRODUTTIVI <input type="checkbox"/>	STATO DI CONSERVAZIONE BUONO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> CATTIVO <input type="checkbox"/> PESSIMO <input type="checkbox"/>



C.T.R. 1:5.000 Rif. 287/112

REPETTI Vol. II. Pag. 374

GALATRONA (Galatrona, già Canastrana) nei poggi del Val-d'Arno superiore. — Castellare già castello formato da più torri, di cui resta tuttora una delle maggiori con antica pieve (S. Gio. Battista) detta a Petriolo, nella Com. e quasi 3 migl. a pon.-lib. del Bucine, Giur. e migl. 3 1/2 a ostro di Monteverchi, Dioc. e Comp. di Arezzo.

Risiede sulla cresta dei poggi che formano il contrafforte settentrionale a Montelucio del Chianti sulla sinistra del fiume Ambra, e alla destra del torr. Trigesimo o di Caposelvi suo tributario: La torre superstite di Galatrona si alza a una elevazione di 859 br. sopra il livello del mare Mediterraneo.

Nelle scritture antiche questo luogo portava il nome di Canastrana; tale fra le altre ce lo indica una carta del 25 maggio 963 scritta in Canastrana,

Il castello di Galatrona, e la torre di S. Reparata con altre terre del Viscontado di Val-l'Ambra dei CC. Guidi, furono occupate da Sacerone Tarlati, al quale le tolsero nel 1335 i Fiorentini, allorché quegli abitanti furono africanati per cinque anni da ogni gravezza. — (Giov. Villani, Cronaca lib. XI cap. 41.)

La pieve di S. Giovan Battista a Petriolo, ossia a Galatrona, fu dichiarata arcipreitura con decreto vescovile del 2. maggio 1744. Essa nel secolo XIV contava undici chiese filiali attualmente ridotte a 7, cioè: 1 S. Maria di Stardo; 2 S. Giusto a Nusenna; 3 S. Donato a Rendola; 4 S. Michele a Montano; 5 S. Biagio alla Torre a Mercatale; 6 S. Reparata a Mercatale; 7 S. Jacopo e Cristofano a Solata. — Le altre quattro ch. filiali erano: 1 S. Mattia a Castibevchio, distrutta; 2 S. Lorenzo a Caposelvi, assegnata al piviere di Levane; 3 S. Croce a Pietravelsa, soppressa; 4 S. Andrea a Cennano assegnata alla diocesi di Fiesole, e traslocata nella Terra di Monteverchi.

La chiesa di Galatrona è di antica costruzione; ivi conservasi un battistero di alto-rilievo in terra verniciata lavorato dagli artisti della Robbia.

La par. plebana di Petriolo, ossia di S. Gio. Battista a Galatrona conta 256 abit.

Vol. IV Pag. 158
PETROLO di GALATRONA, già PETRIOLO nel Val-d'Arno superiore. — Villa con tenuta dentro i confini e assai d'appresso alla chiesa plebana di S. Giovanni a Galatrona, già detta a Petriolo o a Petrolo, nella Com. Giur. e circa migl. 4 a ostro-scr. di Monteverchi, Dioc. e Comp. d'Arezzo. continua. →

VALORE ARCHITETTONICO/URBANISTICO INTRINSECO

MEDIO
 BUONO
 ECCEZIONALE

VALORE PAESISTICO

MEDIO
 BUONO
 ECCEZIONALE

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

RESPONSABILE: Prof. Arch. G.F. Di Pietro

UFFICIO DEL PIANO PAESISTICO: Arch./ti G. Goretti - A. Navalesi - A. Polcri - M.L. Sogli - S. Sorini

ANALISI DELLE STRUTTURE INSEDIATIVE

Foglio fotografico relativo a: **Aggregato** : GALATRONA e POD. PETROLO
 **Comune** : Bucine

SCHEDA

AP 17/03

Ag 04 a₁

continua
 REPETTI
 Vol. IV Pag. 158

All' *Art. GALATRONA* fu avvisato che commendatario l'abate, poi vescovo Leocosta pieve anticamente portava il nome di Bonafede. Il qual fatto è reso macabro di S. Giovan Battista a *Petrolo* riferito dallo stemma mitrato del Buonafede una villa vicina, che conserva il nome fele, eseguito in terra vetriata della Robbia di *Petrolo*, e che fu dalla casa Soldani hia, e murato nell'arco della tribuna, alienata nel secolo che corre, attualmente nel ciborio dell'altar maggiore, e nel bel di proprietà dall'agronomo svizzero Sig. **Giorgio Perrin**.
 Qui aggiungerò solamente, che in un' antica finestra murata sulla facciata della chiesa plebana di Galatrona è scolpito: *A. D. MCCCXXIII... Hoc opus fuit tempore... Joannis Plebani de Padua*.
 La chiesa medesima è stata restaurata nel modo che ora si vede verso il 1516 in tempo che doveva essere suo pievano



p.v. N. 7... La Pieve... dalla strada per La Valle.....



p.v. N. 8... Cipressi... sul sagrato della Pieve.....



p.v. N. 9... Cipresso secolare sulla strada per Mercatale.....



p.v. N. 10... Pod. Petrolo visto dalla strada per Torrone.....



p.v. N. 11... Pod. Petrolo visto dalla strada di Galatrona.....



p.v. N. 12... Pod. Petrolo visto da sotto La Pieve.....



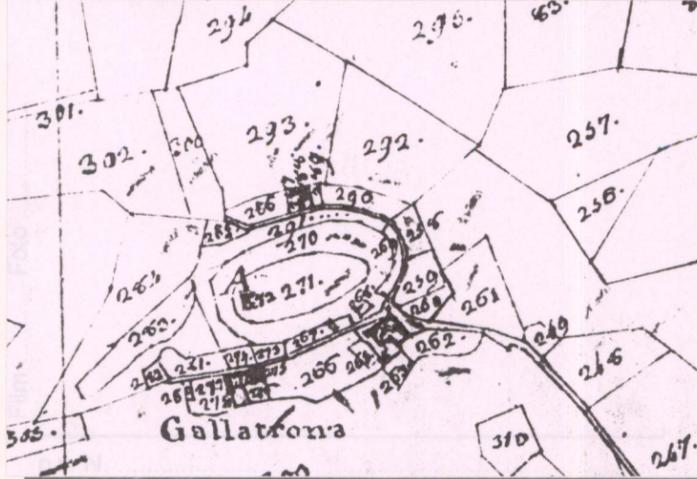
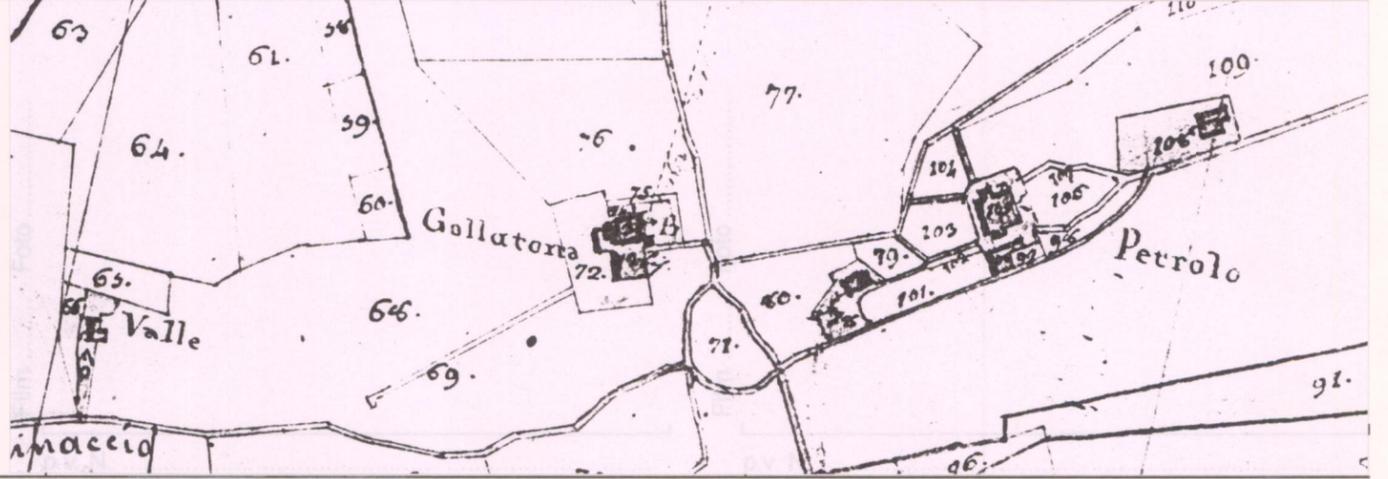
p.v. N. 13... Particolare della Villa.....



p.v. N. 14... Pod. Petrolo.....

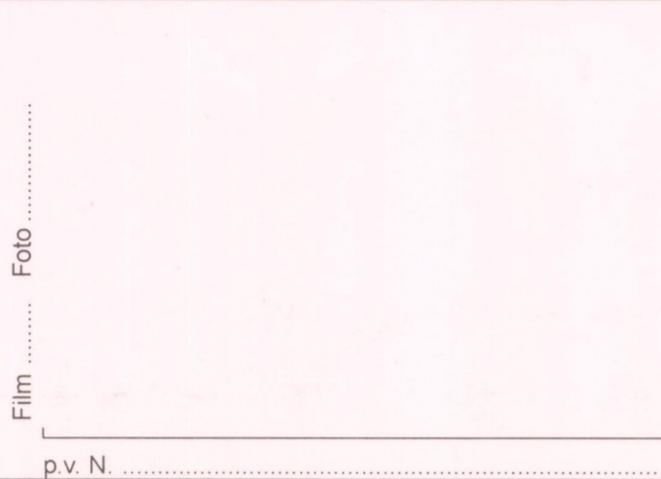


p.v. N. 15... Pod. Petrolo ingresso posteriore.....

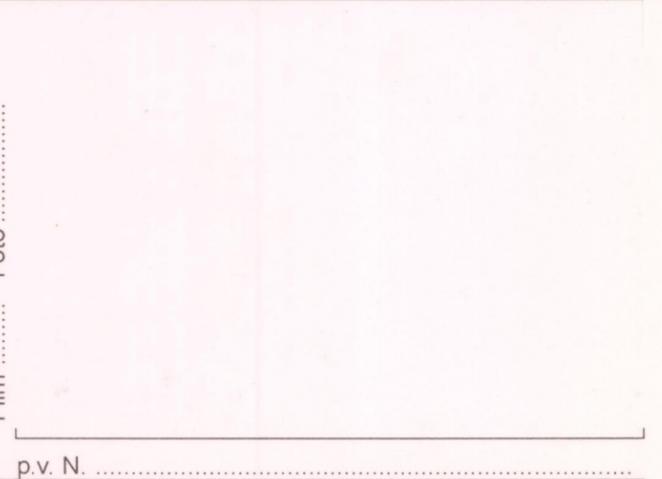


catasto
 Lorenese
 Sez E f. unico

p.v. N.



p.v. N.



p.v. N.